

“Ultraberibus” 2017 – Marco Tresoldi

Ultraberibus:

Innanzitutto desidero ringraziare Comigius per la disponibilità che ci ha dato nella giornata di sabato, accompagnandoci e portandoci indietro, e anche Pier, che insieme a Comigius ci hanno dato assistenza per tutta la gara, dandoci anche una ulteriore tranquillità mentale nell'affrontare le difficoltà della corsa. Personalmente mi avete aiutato molto, correre con la consapevolezza che puoi mollare in qualsiasi momento, mi ha dato quella fondamentale tranquillità che mi ha permesso di arrivare fino alla fine, e, se l'ho finita, è anche merito vostro, da solo sarebbe stata un altro paio di maniche.

La gara è partita qualche giorno prima con l'ansia di non farcela, di scoppiare dopo 20/25 chilometri, d'altronde di lunghi non ne avevo fatti tanti, al massimo ero arrivato a 30k, ho fatto qualche classica doppietta che mi hanno dato qualche iniezione di fiducia, poi purtroppo si sono aggiunte un paio di settimane di stop per influenza, ed altro punto negativo era il fatto che gli allenamenti a Montevicchio li finivo tutti al limite delle mie forze.

Il quadro psicologico non è dei migliori, le uniche cose che posso fare è stare tranquillo, camminare assolutamente tutte le salite, azzeccare l'alimentazione prima e durante, darsi un stima di tempo piuttosto largo tipo 10ore dovrebbero essere sufficienti.

Ragazzi, non so come ma ho azzeccato tutto, pure il tempo finale, anzi 1 minuto meno 9:59 real time, sono stato bene per quasi tutta la gara un po' di indolenzimenti negli ultimi 10k, una buona gestione di tutte le risorse, quando si sale si cammina quando si scende si corre, subito dall'inizio, al 48k quando ho raggiunto i nostri angeli custodi ero in perfette condizioni, mi sono cambiato mettendomi una maglia termica perché da lì a poco il sole sarebbe tramontato e iniziava a fare un po' freddo, a quel punto avevo superato anche la parte di gara più dura e cosa più importante è che avevo capito che sarei riuscito a finirla.

Tornando alla partenza, dopo le varie foto di rito, siamo partiti dal fondo, Antonio essendo di altra categoria l'abbiamo perso subito di fatti poi lui l'ha finita col chiaro, io e Fabio abbiamo fatto un paio di chilometri insieme e purtroppo ci siamo persi subito, non sapevo più se era davanti ho dietro di me ed ahimè ho continuato da solo, essendo io il più scarsone dei tre ero assolutamente convinto che fosse avanti.

Intorno al 41esimo chilometro mi arriva un whatsapp da Pier, con scritto “Antonio al 42esimo 5h50m” impossibile mi dico qualcosa non torna, come faccio ad essere a solo 1 chilometro da Antonio, forse il male al piede che aveva lo ha rallentato e non sta forzando. Poi tutto torna i chilometri passano 42-43-44 fino al 48esimo dove ho incrociato Pier e Comigius dopo 1h30 da Antonio, chiedo anche informazioni di Fabio ma lui non è ancora passato.

Continuo la corsa ancora 4 piccole salite, ed è fatta il sole ormai è tramontato faccio gli ultimi 10 chilometri alternando camminata e corsa anche nelle zone pianeggianti, metto la lampada frontale, manca poco, le forze mi stanno

abbandonando, ma non mollo. Arrivo a Vicenza dove ad aspettarmi ci sono Comigius Pier ed Antonio, nonché una piazza straordinaria, è fatta ho corso per 66k 2500mt di dislivello in 9:59.00 minuti.

E' stata una giornata da incorniciare, tutto a funzionato alla perfezione, il vostro supporto prima, durante e dopo la gara, l'organizzazione della corsa, i luoghi che abbiamo visto sui Berici, la compagnia che si è creata per l'occasione.

Una nota sul percorso, quasi tutto sterrato e single track, molto duro per la sua lunghezza, ma anche molto percorribile, le salite avevano poca pendenza ed erano quasi tutte corte, riuscivi a recuperare bene le forze tra l'una e l'altra la difficoltà stava proprio nei suoi 66km.

Grazie a Tutti
e alla prossima.....

M3S

postato da MarcoTre il 19/03/2017 19:01